

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **GALLOIL**  
Denominazione: **GALLOIL**

Codice segnalato all'ISS  
Codice azienda: **01129510481**  
Codice preparato: **GALLOIL**

UFI : **8M30-60G1-500F-FCME**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Idrorepellente per legno.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
USO AL CONSUMO	-	-	✓
USO PROFESSIONALE	-	✓	-
USO INDUSTRIALE	✓	-	-

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **SPRINTCHIMICA S.P.A.**  
Indirizzo: **Piazza Vivaldi 3/4/5**  
Località e Stato: **50065 PONTASSIEVE-LOC. SIECI (FI)**  
**ITALIA**  
tel. **055 / 8328221- 8309116**  
fax **055 / 8363722**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: **sds@sprintchimica.it**

Resp. dell'immissione sul mercato: **Sprintchimica s.p.a.**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):**  
**CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726**  
**Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459**  
**Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333**  
**CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000**  
**CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343**  
**Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819**  
**CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444**  
**Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029**  
**Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300**  
**Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858**

**Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
 Liquido infiammabile, categoria 3 H226 Liquido e vapori infiammabili.

## GALLOIL - GALLOIL

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / &gt;&gt;

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:  
**H226** Liquido e vapori infiammabili.

Consigli di prudenza:  
**P501** Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale  
**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
**P210** Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.  
**P280** Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
**P370+P378** In caso d'incendio: utilizzare anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), schiuma, polvere chimica per estinguere.

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

## 3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, &lt;2% AROMATICI</b>		
CAS	$5 \leq x < 9$	<b>Fiam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066,</b> <b>Nota/Note di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P</b>
CE	919-857-5	
INDEX		
Nr. Reg.	01-2119463258-33	
<b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b>		
CAS	$1330-20-7$ $0,89 \leq x < 1,1$	<b>Fiam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304,</b> <b>STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335,</b> <b>Aquatic Chronic 3 H412,</b> <b>Nota/Note di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C</b>
CE	215-535-7	
INDEX	601-022-00-9	
Nr. Reg.	01-2119488216-32-XXXX	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

## GALLOIL - GALLOIL

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>****4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori

## GALLOIL - GALLOIL

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### 7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΔΑ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 152 - 21 Αυγούστου 2018
HRV	Hrvatska	Pravilnik o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 91/18)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
LTU	Lietuva	LIETUVOS HIGIENOS NORMA HN 23:2011 „CHEMINIŲ MEDŽIAGŲ PROFESINIO POVEIKIO RIBINIAI DYDŽIAI. MATAVIMO IR POVEIKIO VERTINIMO BENDRIEJI REIKALAVIMAI. Nr. V-695/A1-272, 2018-06-12, paskelbta TAR 2018-06-15, i. k. 2018-09988
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 12 czerwca 2018 r
ROU	România	HOTĂRÂRE nr. 584 din 2 august 2018 pentru modificarea Hotărârii Guvernului nr. 1.218/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate în muncă pentru asigurarea protecției lucrătorilor împotriva riscurilor legate de prezența agenților chimici
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 20.12.2019 - Uradnem listu RS št. 78/19 -PRAVILNIK o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition, published 2018)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2020

#### IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
NDS/NDSch	POL	300		900		

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali		Sistemici		Locali		Sistemici	
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale			VND	125				
Inalazione			VND	185			VND	871
				mg/m3				mg/m3
Dermica			VND	125			VND	208
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

## GALLOIL - GALLOIL

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

#### XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE
TLV	GRC	435	100	650	150	
GVI/KGVI	HRV	221	50	442	100	PELLE
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
RD	LTU	221	50	442	100	PELLE
NDS/NDSch	POL	100		200		PELLE
TLV	ROU	221	50	442	100	PELLE
MV	SVN	221	50	442	100	PELLE
WEL	GBR	220	50	441	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,25	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			12,5 mg/kg/d	12,5 mg/kg/d				
Inalazione	260 mg/m3	174 mg/m3	65,3 mg/m3	65,3 mg/m3	442 mg/m3	289 mg/m3	221 mg/m3	221 mg/m3
Dermica				125 mg/kg bw/d	VND	VND	VND	212 mg/kg/d

#### COBALTO BIS (2-ETIL ESANOATO)

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,6	ug/l
Valore di riferimento in acqua marina	2,36	ug/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	9,5	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	9,5	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,37	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	10,9	mg/kg

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			NPI	55,8 ug/kg				
Inalazione			37 ug/m3	NPI	NPI	NPI	235,1 ug/m3	NPI
Dermica	NPI	VND	VND	VND	VND	VND	NPI	NPI

##### Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

##### IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Acqua (acqua dolce), Acqua (acqua marina), Acqua (rilascio intermittente), Impianto di trattamento rifiutiSedimento, , Orale (avvelenamento secondario): Non applicabile (UVCB).

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

## GALLOIL - GALLOIL

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / &gt;&gt;

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.  
 Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

## PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

## PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

## PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

## CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Controlli tecnici idonei: Usare solo con ventilazione adeguata. Eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata o altri dispositivi di controllo per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I dispositivi di controllo devono anche mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere al di sotto di qualsiasi limite inferiore di esplosività. Utilizzare un sistema di ventilazione antideflagrante.

Misure di protezione individuale Misure igieniche: Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezione degli occhi/del volto: Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche.

Raccomandato: Occhiali di protezione che assicurano un perfetto posizionamento sul viso.

Protezione delle mani: Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374) idrocarburi aromatici (lettera codice F)

I materiali seguenti, possono fornire un'adeguata protezione chimica: Fluoroelastomero (Spessore del materiale consigliato: 0,3 mm; Tempo di permeazione: >480 min)

Guanti in PVA (Spessore del materiale consigliato: 0,3 mm; Tempo di permeazione: >480 min)

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.

Guanti adatti: Gomma butilica (Spessore del materiale consigliato: 0,70 mm; Tempo di permeazione: >10 min) Guanti in neoprene

(Spessore del materiale consigliato: 0,75 mm; Tempo di permeazione: >10-20 min). Guanti in nitrile.

Guanti non adatti: Guanti in PVC; Gomma naturale (Latex); i guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza.

Dispositivo di protezione del corpo: Indossare adeguati indumenti di protezione per impedire l'esposizione attraverso la pelle Stivali. antistatico.

Protezione respiratoria: Indossare una maschera intera certificata EN 136 con filtro antigas tipo A (colore identificativo marrone).

Filtro A (conforme allo standard EN14378)

Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

**GALLOIL - GALLOIL**

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	giallo paglierino	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	6,5	Metodo:Estrazione in fase acquosa
Punto di fusione o di congelamento	< 0 °C	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C	
Intervallo di ebollizione	140-320°C	
Punto di infiammabilità	58 °C	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile sulla base dello stato fisico	
Limite inferiore infiammabilità	0,7 % (V/V)	Sostanza:IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Limite superiore infiammabilità	6 % (V/V)	Sostanza:IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Limite inferiore esplosività	0,7 % (V/V)	Sostanza:IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Limite superiore esplosività	6 % (V/V)	Sostanza:IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Tensione di vapore	0,25 kPa	Sostanza:IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI Temperatura:20°C
Densità Vapori	>1	
Densità relativa	0,93 g/cm3	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	Sostanza:IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI Motivo per mancanza dato:Non applicabile (UVCB)
Temperatura di autoaccensione	> 250 °C	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	400-450 mm2/s - 110-140" TAZZA ISO D	Temperatura:20°C
Proprietà esplosive	Non esplosivo per l'assenza nei componenti di gruppi reattivi associati alle proprietà esplosive ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2.1.4.2 e 2, 1.4.3 del Regolamento CE n.1272/2008 (CLP)	
Proprietà ossidanti	Non ossidante per l'assenza nei componenti di gruppi reattivi associati alle proprietà ossidanti ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2, art. 2.13.4 del reg. (CLP).	

**9.2. Altre informazioni**

Solidi totali (250°C / 482°F)	89,85 %	
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	10,15 % - 94,75	g/litro
Aspetto	Liquido	
Idrosolubilità	Insolubile	
Liposolubilità	Nei comuni solventi organici	

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività**

**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

## GALLOIL - GALLOIL

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / &gt;&gt;

## 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

## 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

## IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, &lt;2% AROMATICI

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, fonti di calore, scariche elettrostatiche, superfici surriscaldate.

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, fonti di calore, scariche elettrostatiche, superfici surriscaldate.

## 10.5. Materiali incompatibili

## IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, &lt;2% AROMATICI

Evitare il contatto con: sostanze ossidanti.

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Tenere lontano da: acidi forti, agenti ossidanti forti.

## 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Per decomposizione sviluppa: ossidi di carbonio, vapori irritanti.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

## 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

Effetti interattivi

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene.

L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

> 20 mg/l

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

>2000 mg/kg

## GALLOIL - GALLOIL

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / &gt;&gt;

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale)	3523 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione)	27,571 mg/l/4h Ratto (Rat)

## IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, &lt;2% AROMATICI

LD50 (Orale)	> 6000 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea)	> 5000 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione)	> 8500 mg/m <sup>3</sup> /4h Ratto (Rat)

## IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, &lt;2% AROMATICI

Pelle - Edema:	Coniglio 072 ore
Pelle - Eritema/Escara:	Coniglio 1,348 ore
Pelle - Eritema/Escara:	Coniglio 272 ore
Occhi - Arrossamento delle congiuntive:	Coniglio 072 ore
Occhi - Lesione dell'iride:	Coniglio 072 ore
Occhi - Edema delle congiuntive:	Coniglio 072 ore
Occhi - Opacità della cornea:	Coniglio 072 ore.

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, &lt;2% AROMATICI

Pelle: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Provoca irritazione cutanea.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, &lt;2% AROMATICI

Occhi: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Provoca grave irritazione oculare.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## Sensibilizzazione respiratoria

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Non provoca sensibilizzazione.

## Sensibilizzazione cutanea

## IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, &lt;2% AROMATICI

pelle Porcellino d'India Non provoca sensibilizzazione Pelle: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Non provoca sensibilizzazione.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, &lt;2% AROMATICI

Bacterial Reverse Esperimento: In vitro Negativo

Mutation Test Oggetto: Batterii In vitro Mammalian Esperimento: In vitro Negativo

Chromosomal Oggetto: Mammifero - Animale Aberration Test.

CANCEROGENICITÀ

**GALLOIL - GALLOIL****SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
Conclusione/Riepilogo: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
Negativo.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità  
IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
Negativo.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie  
IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
Negativo.

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
Categoria 3 Non applicabile. Narcosi. Effetti potenziali acuti sulla salute  
Contatto con gli occhi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.  
Inalazione: Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può provocare sonnolenza o vertigini.  
Contatto con la pelle: Sgrassante cutaneo. Può provocare secchezza e irritazione della pelle.  
Ingestione: Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.  
Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche Contatto con gli occhi: Nessun dato specifico.  
Inalazione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito, mal di testa, sonnolenza/fatica, capogiro/vertigini, incoscienza. Contatto con la pelle: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione, secchezza, screpolature  
Ingestione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
STOT Single Exp. 3 H335: Può irritare le vie respiratorie.

Organi bersaglio  
IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
Può provocare sonnolenza o vertigini. Organi bersaglio: Sistema nervoso Centrale.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
Sistema Respiratorio.

Via di esposizione  
IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
orale.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
Inalazione.

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
Sottocronica NOAEL Orale: Ratto >5000 mg/kg

Sottocronica NOAEL Inalazione Vapori Ratto : >10400 mg/m<sup>3</sup>.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
STOT Rep. Exp. 2 H373: Può causare danni agli organi per esposizione prolungata e ripetuta

Organi bersaglio

## GALLOIL - GALLOIL

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / &gt;&gt;

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Organi uditivi.

Via di esposizione

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Orale e Inalazione

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONENon risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: 400-450 mm<sup>2</sup>/s - 110-140" TAZZA ISO DIN 4

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, &lt;2% AROMATICI

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE -

Categoria 1.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE : Categoria 1.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, &lt;2% AROMATICI

Mobilità Ambientale: Molto volatile, evaporerà rapidamente in aria se dispersa in acqua. Degradabilità ambientale: Biodegrada rapidamente ed è "facilmente" biodegradabile secondo le linee guida OECD. Può degradare rapidamente in aria. Si pensa che si possa rimuovere in impianti di trattamento di acque di rifiuto.

Ecotossicità e Bioaccumulazione: Non ci si attende alcuna tossicità acuta per organismi acquatici alla massima solubilità, nè sono attesi effetti dannosi a lungo termine per gli organismi acquatici.

## 12.1. Tossicità

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, &lt;2% AROMATICI

Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.

Non si presume di dimostrare tossicità cronica per gli organismi acquatici.

EC50 &gt;1000 mg/l Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata 72 ore

CL50 &gt;1000 mg/l Dafnia - Daphnia magna 48 ore

CL50 &gt;1000 mg/l Pesce - Oncorhynchus mykiss 96 ore

NOEC da 0,1 a 100 mg/l Dafnia - Daphnia magna 21 giorni

NOEC 0,131 mg/l Pesce - Oncorhynchus mykiss 28 giorni

Conclusione/Riepilogo : Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LC50 - Pesci 13,4 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 8,5 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 1,3 mg/l/72h

NOEC Cronica Pesci 1,3 mg/l Oncorhynchus mykiss

NOEC Cronica Crostacei 0,96 mg/l

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,44 mg/l

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, &lt;2% AROMATICI

LC50 - Pesci &gt; 1000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei &gt; 1000 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche &gt; 1000 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata

NOEC Cronica Pesci 0,131 mg/l pesce Oncorhynchus mykiss

NOEC Cronica Crostacei &gt; 0,1 mg/l Daphnia magna

## 12.2. Persistenza e degradabilità

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, &lt;2% AROMATICI

Biodegradazione: Materiale -- Si presume che sia facilmente biodegradabile: 80% in 28 gg.

Idrolisi: Materiale -- La trasformazione per idrolisi non si presume sia significativa.

Fotolisi: Materiale -- La trasformazione per fotolisi non si presume sia significativa.

Ossidazione atmosferica: Materiale -- Si presume che degradi rapidamente in aria

## GALLOIL - GALLOIL

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / &gt;&gt;

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
Solubilità in acqua 100 - 1000 mg/l  
Rapidamente degradabile

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
Rapidamente degradabile

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
Non determinato. BCF: 10 a 2500. Potenziale: Alto.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
Ha basso potenziale di bioconcentrazione. In base al coefficiente di distribuzione ottanolo/acqua non è da aspettarsi un'accumulazione notevole in organismi.  
In base al BCF si presume basso potenziale di bioaccumulo BCF: 29 (Fish)

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,73  
BCF 29 Pesci (Fish)

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
BCF > 10

## 12.4. Mobilità nel suolo

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
Materiale -- Estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
Gli xileni sono mobili nel terreno e non si assorbono fortemente alla materia organica sebbene l'assorbimento aumenti con l'aumentare della materia organica. In base al coefficiente di distribuzione ottanolo/ acqua si presume un basso potenziale di assorbimento e un'alta mobilità  
Log Koc: < 3 (Log Koc =2,73)

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,78

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PB o vPvB. PB: NO T: sì vPvB: NO.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
PBT: NO P: Non applicabile. B: No. T: Sì.  
vPvB: vP: Non applicabile. vB: No.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

## 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

## 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE IN SOLUZIONE  
IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL SOLUTION  
IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL SOLUTION

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



#### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Pass.:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Istruzioni particolari:	A3, A72, A192	

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

## GALLOIL - GALLOIL

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / &gt;&gt;

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 4 00,96 %

D.Lgs 161/2006 (COV) e s.m.i.: Impregnanti non filmogeni per legno che formano una pellicola di spessore minimo (f). Valore limite di COV: 700 g/l Valore Tipico di COV di Galloil: 95 g/l.

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, &lt;2% AROMATICI

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

## LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH

**GALLOIL - GALLOIL****SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

**Glossario/elenco degli acronimi****ELENCO DEGLI ACRONIMI**

ATE Stima della tossicità acuta

ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne

CCR Centro comune di ricerca

CEN Comitato europeo di normalizzazione

C&L Classificazione ed etichettatura

CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio

CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

## GALLOIL - GALLOIL

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / &gt;&gt;

CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service) COM Commissione europea  
 CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione  
 CSA Valutazione della sicurezza chimica  
 CSR Relazione sulla sicurezza chimica  
 DC Dichiarante capofila  
 DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio  
 DMEL Livello minimo senza effetto  
 DNEL Livello derivato senza effetto  
 DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE  
 DPI Dispositivo di protezione individuale  
 DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE  
 DU Utilizzatore a valle  
 DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze  
 ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche  
 ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche  
 EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale  
 ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate  
 EN Norma europea  
 ERC Categoria di Rilascio Ambientale  
 EQS Norme di qualità ambientale  
 ES Scenario d'esposizione  
 eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)  
 Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard  
 EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze  
 EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro  
 EWC Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)  
 GES Scenari d'esposizione generici  
 GHS Sistema globale armonizzato  
 HH Salute umana  
 IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei  
 ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea  
 IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose  
 IMSBC Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa  
 IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimiche  
 IUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata  
 Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua  
 LE Entità giuridica  
 LEV Aspirazione localizzata  
 LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)  
 M/I Fabbrikante/importatore  
 MS Stati membri  
 MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali  
 Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)  
 NU Nazioni Unite  
 OC Condizioni operative  
 OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici  
 OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi  
 OEL Limiti di esposizione professionale  
 OR Rappresentante esclusivo  
 PE Parlamento europeo  
 PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica  
 PC Categoria di Prodotto  
 PEC Prevedibili concentrazioni con effetti  
 PMI Piccole e medie imprese  
 PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti  
 PROC Categoria dei Processi  
 (Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività  
 RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio  
 REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche  
 Regolamento (CE) n. 1907/2006  
 RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia  
 RIP Progetto di attuazione di REACH  
 RMM Misure di gestione dei rischi  
 RPE Respiratory Protection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)  
 SC Catena di approvvigionamento  
 SCBA Autorespiratori  
 SDS Scheda di dati di sicurezza  
 SEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)  
 SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze

## GALLOIL - GALLOIL

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / &gt;&gt;

SL Salute sul lavoro SOP Procedure operative standard  
SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica  
STOT Tossicità specifica per organi bersaglio  
(STOT) RE Esposizione ripetuta  
(STOT) SE Esposizione singola  
STP Impianto di Trattamento Fanghi  
SU Settore d'Uso  
SVHC Sostanze estremamente problematiche  
TI Tecnologie dell'informazione  
TRA ECETOC Targeted Risk Assessment (Strumento di ECETOC)  
UE Unione europea  
UIC Union des Industries Chimiques  
VCI Verband der Chemischen Industrie  
vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile  
WWT Impianto Trattamento Acque Reflue

Modifiche rispetto alla revisione precedente  
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:  
01 / 03 / 08 / 09 / 11 / 14 / 15.

## Scenari Espositivi

Sostanza IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
Titolo Scenario ACQUARAGIA DEAROMATIZZATA D/40  
Revisione n. 2  
File IT\_AQRAGIO\_1.pdf

Sostanza XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
Titolo Scenario XILENI  
Revisione n. 2  
File IT\_XILOLOP\_1.pdf